



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Programma del FAD con materiale cartaceo “EMDR e riparazione transgenerazionale Dopo il suicidio di un figlio”

Attivo dal 19/02/2024 al 18/02/2025

di Chiara Gatti

Presentazione dell'opera

Come è possibile sopravvivere al suicidio di un figlio? Quali sono le competenze cliniche necessarie per affrontare l'emergenza e permettere ai sopravvissuti di riprendere a vivere? Quali dinamiche legano il suicida ai nodi traumatici transgenerazionali non elaborati?

L'autrice risponde a questi interrogativi tentando di fare luce sui motivi che hanno portato un ragazzo a porre fine alla propria esistenza, attraverso l'approfondimento di relazioni familiari complesse e lo svelamento di segreti e traumi irrisolti.

Il modello di comprensione e d'intervento proposto si basa sulle teorie dell'attaccamento e della dissociazione strutturale post-traumatica, tenendo conto dei più recenti sviluppi nel campo dell'epigenetica e prevedendo il ricorso all'EMDR, psicoterapia mirata alla rielaborazione degli eventi avversi sottostanti ai disturbi emotivi. Attraverso il concetto di teratoma psichico, Chiara Gatti formula l'ipotesi che possano esistere “parti dissociate” depositarie di memorie traumatiche transgenerazionali. L'approccio presentato si presta a essere utilizzato con molte altre tipologie di pazienti, consentendo, oltre all'inquadramento del sintomo in una prospettiva transgenerazionale, di predisporre interventi clinici mirati e incisivi.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 24 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Indice

Premessa. Genesi e contenuti del libro (Chiara Gatti)	XI
Prefazione (Isabel Fernandez)	XV
Introduzione (Antonio Onofri)	XIX
Il racconto di Elena	1
Capitolo 1 – La notizia: comunicazione e gestione dell'impatto	51
1.1 Perché lo ha fatto? Lo Psychaché	54
1.2 L'antefatto: l'autopsia psicologica	55
1.3 Le risorse: la squadra come supporto	59
1.4 L'intervento in fase emergenziale	61
Capitolo 2 – Sopravvivere	73
2.1 Il cervello trino: l'organizzazione gerarchica del cervello	73
2.2 L'importanza del sistema d'allarme: l'amigdala	76
2.3 Quando l'integrazione non avviene: la dissociazione	78
2.4 Elaborazione e livello di attivazione: la finestra di tolleranza	79
2.5 Sentirsi in pericolo, sentirsi al sicuro: la teoria polivagale di Porges	81
2.6 I sistemi motivazionali interpersonali (smi)	89
2.6.1 Architettura gerarchica dei sistemi motivazionali	90
2.7 I correlati emotivi nei sopravvissuti	92
2.7.1 Stigma e vergogna	92
2.7.2 Rabbia e ostilità	95
2.7.3 Colpa	96
2.7.4 Paura	97
2.8 La terapia	98
2.8.1 L'emdr	100
2.8.2 Il modello aip	101
2.8.3 Traumi T e t	102
2.8.4 Le otto fasi del protocollo emdr	104
2.8.5 Stabilizzazione e installazione di risorse	107
2.8.6 Recent Traumatic Episode Protocol	114

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 24 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Capitolo 3 – I fratelli 117

3.1 Teoria dell'attaccamento e regolazione emotiva 117

3.1.1 Dall'attaccamento sicuro a quello disorganizzato 119

3.1.2 I modelli operativi interni: una mappa per le relazioni affettive 122

3.1.3 Adult Attachment Interview: le rappresentazioni dell'attaccamento infantile nell'adulto 126

3.1.4 La trasmissione intergenerazionale degli stili di attaccamento 129

3.1.5 Vulnerabilità ai traumi e disorganizzazione dell'attaccamento 131

3.2 La dissociazione: il contesto intersoggettivo 136

3.2.1 I sintomi dissociativi di distacco e compartimentazione 137

3.2.2 Le strategie controllanti come contenimento della disorganizzazione 138

3.2.3 Trauma e dissociazione 146

3.3 Nicolò 156

3.4 Ludovica 165

Capitolo 4 – Riparare: il filo rosso dell'elaborazione 171

4.1 L'autopsia psicologica 173

4.2 Il teratoma psichico: l'agglomerato delle memorie traumatiche transgenerazionali 175

4.3 La dissociazione strutturale della personalità 179

4.3.1 Le modalità differenti di ricordare dell'anp e dell'ep: memoria traumatica e memoria narrativa autobiografica 191

4.3.2 Come il trauma incide sull'efficienza mentale 192

4.3.3 Le parti dissociative di personalità e il loro ruolo 195

4.3.4 Sintomi dissociativi negativi e positivi 198

4.3.5 Dissociazione strutturale e trasmissione

transgenerazionale del trauma: un'ipotesi esplicativa 201

4.4 I geni che apprendono: come le esperienze influenzano il funzionamento del dna 205

4.4.1 Epigenetica e trasmissione transgenerazionale del trauma 210

4.5 Psicoterapia e cambiamenti epigenetici 220

4.5.1 Mutazioni epigenetiche e trauma: un'ipotesi esplicativa 224

4.6 La cura: sciogliere i nodi e riavvolgere il filo 226

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 24 Gennaio 2024



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com

Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

4.6.1 Gli obiettivi: la cura del teratoma e l'interruzione degli agiti dissociativi 227

4.6.2 Il piano terapeutico e la scelta dei target 228

4.6.3 Entrare nel teratoma 233

Capitolo 5 – La rinascita 255

5.1 La realizzazione e l'acquisizione di una nuova prospettiva 258

5.2 Essere ancora felici 259

5.3 Ignorare lo stigma: uscire dalla schiera dei perdenti 259

5.4 La stanza del figlio 261

5.5 La famiglia si ricompone 262

5.6 La solitudine del sopravvissuto 264

5.7 Superare la solitudine: i gruppi di condivisione 265

5.8 La testimonianza e l'arricchimento 266

Appendici 269

La scuola: affrontare l'impatto con l'evento traumatico 271

Il conforto fra sopravvissuti: la comunità di Romena e il gruppo Nain 279

Cose da dire e da non dire 281

Albero genealogico della famiglia di Elena 283

Epilogo 285

Postfazione (Roger Solomon) 289

Ringraziamenti 291

Bibliografia

L'autrice

Chiara Gatti, psicologa e psicoterapeuta, è supervisore e facilitator EMDR Europe. È responsabile del Centro di psicoterapia EMDR Monteverde di Roma. Ha lavorato in ambito neuropsicologico presso l'Ospedale San Camillo di Roma e ha collaborato con la direzione sanitaria dell'ARES 118 del Lazio, occupandosi del disagio psicologico degli operatori e dell'attività formativa. Da sempre interessata ai correlati somatici e neurobiologici del trauma, si dedica allo studio delle modalità di trasmissione del trauma attraverso le generazioni mettendo a punto specifici modelli di trattamento.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 24 Gennaio 2024